

# «Con il boom crociere cresce tutto il territorio»

## Il vertice di Amalfi Coast Cruise Terminal «L'accordo con Norwegian? Pietra miliare»



Nico Casale

«Prevediamo di chiudere l'anno con 130mila passeggeri: un incremento importante rispetto ai 90mila registrati l'anno scorso. Siamo il porto che, in Italia, è cresciuto di più a livello percentuale, +52%. Riteniamo che, nel 2026, avremo una crescita molto più ampia». A dirlo è Giuseppe Amoruso, presidente di Amalfi Coast Cruise Terminal - port of Salerno, consorzio che gestisce il terminal crocieristico, che di recente ha sottoscritto un accordo pluriennale con la Norwegian Cruise Line Holdings Ltd.

Avete definito «storico» questo accordo, perché?

«Perché, a Salerno, adesso mettiamo una prima pietra miliare sulla quale costruire il nostro futuro. Un accordo che ci accompagnerà per tutta la durata della concessione e ci garantirà una base solida sulla quale poterci poi sviluppare ulteriormente. Norwegian è il terzo gruppo mondiale per numero di navi ed è una holding che ci permette di avere una fascia di turisti alto-spendenti, contemporaneamente, con tre categorie di navi, che vanno dall'extra lusso al lusso al basic di livello sempre alto. A Salerno, prevedono di sviluppare,

per il 2026, 70 approdi di navi, ma sono in corso azioni commerciali che tenderanno ad incrementare questo numero per gli anni a venire. Mediamente, nel bacino della nostra area, fanno circa 240mila passeggeri all'anno. Oggi, partiamo da quel numero e, poi, grazie ad azioni sinergiche che coinvolgano l'intero territorio, dalla Costiera amalfitana al Cilento, cercheremo di fare in modo che questi numeri possano estendersi».

Infatti, puntate a superare le 300mila presenze annuali nel 2026. Come accompagnare questa crescita?

«Per crescere non c'è bisogno solo della nostra azione commerciale, della banchina e del terminal crociere che funzioni. C'è bisogno anche che il territorio sia pronto ad accogliere questo numero di passeggeri. Noi, costantemente, siamo in contatto con Comune, Provincia, associazioni di categoria e tutti i gestori delle bellezze museali perché tutto il nostro territorio possa consolidarsi sempre più come destinazione turistica. Per fare questo, c'è bisogno di un approccio nuovo e di evitare, ad esempio, che quando ci sono gli arrivi dei crocieristi ci siano musei o negozi chiusi. Salerno si sta orientando a essere leader del turismo internazionale e, allora, dobbiamo adeguarci».

Nel frattempo, come procede la stagione crocieristica quest'anno?

«È una stagione che ci sta dando molte soddisfazioni. Ricordo che noi siamo entrati in concessione a settembre 2024 e, quindi, con la stagione 2025 di fatto già concretizzata. Dopo che siamo stati a Miami, abbiamo intercettato altre navi che hanno arricchito ulteriormente il 2025. Prevediamo di chiudere l'anno con 130mila passeggeri: un incremento importante rispetto ai 90mila registrati l'anno scorso. Siamo il porto che, in Italia, è cresciuto di più a livello percentuale, +52%. Riteniamo che, nel 2026, avremo una crescita molto più ampia, che posizionerà Salerno nella top ten dei porti nazionali».

Che ruolo svolge Salerno nel turismo internazionale?

«Gioca un ruolo importante e sempre di più sarà così. Ritengo che le attrazioni e le bellezze che può offrire la provincia di Salerno siano tantissime. E, poi, molte zone del territorio sono ancora inesplorate. Quindi, questo connubio potrà garantire un futuro sicuramente roseo».

Il terminal crociere sarà interessato da interventi di ammodernamento, cosa cambierà?

«Offriremo un guest service per tutte le necessità che possano avere i turisti, rispetto agli spostamenti sul territorio. Il nuovo layout ospiterà, tra gli altri, sportelli Atm, rent car e rent boat, infopoint, boutique di prodotti tipici locali, area bar e ristoro rinnovati. Il terminal diventerà nodo di mobilità integrata grazie all'introduzione di biglietterie per collegamenti marittimi inter-costieri per raggiungere in modo comodo e sostenibile le principali mete del golfo, dalla Costiera amalfitana al Cilento e a Capri. È inoltre prevista la realizzazione di una "vip lounge" per offrire ai passeggeri più esigenti servizi personalizzati e un accesso riservato alle navi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA